**Con gli Occhi di Dio - In preghiera per le Vocazioni**

Giubileo 2025: *Pellegrini di speranza 2025*

*Febbraio 2025*

**Canto d’inizio: (*invocazione allo Spirito Santo*)**

C. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

℟. **Amen.**

C. Il Dio della speranza accompagna il nostro cammino.

℟. **Benedetto nei secoli il Signore.**

***Dalla Bolla di indizione del Giubileo Ordinario dell’Anno 2025* Spes non confundi**

La speranza, infatti, nasce dall’amore e si fonda sull’amore che scaturisce dal Cuore di Gesù trafitto sulla croce: «Se infatti, quand’eravamo nemici, siamo stati riconciliati con Dio per mezzo della morte del Figlio suo, molto più ora che siamo riconciliati, saremo salvati mediante la sua vita» (Rm 5,10). E la sua vita si manifesta nella nostra vita di fede, che inizia con il Battesimo, si sviluppa nella docilità alla grazia di Dio ed è perciò animata dalla speranza, sempre rinnovata e resa incrollabile dall’azione dello Spirito Santo. È infatti lo Spirito Santo, con la sua perenne presenza nel cammino della Chiesa, a irradiare nei credenti la luce della speranza: Egli la tiene accesa come una fiaccola che mai si spegne, per dare sostegno e vigore alla nostra vita. La speranza cristiana, in effetti, non illude e non delude, perché è fondata sulla certezza che niente e nessuno potrà mai separarci dall’amore divino.

***Guida*:** Accogliamo il Santissimo Sacramento in mezzo a noi con gioia e gratitudine. È il pane del cammino per andare avanti. A Lui presentiamo le nostre invocazioni e in Lui rinnoviamo la nostra speranza. In unità con tutta la nostra Diocesi preghiamo e chiediamo il dono di nuove vocazioni a servizio della Chiesa.

**Canto eucaristico ed esposizione** (*in ginocchio*):

C: Venite fratelli, adoriamo la potenza del Crocifisso:

**℟.: pur con le mani trafitte sfondò i sepolcri.**

C.: Il Crocifisso è risorto:

**℟.: con la sua morte ha calpestato la morte e ai morti nei sepolcri fa dono della vita.**

C.: La sua croce è la grande chiave

**℟.: mediante la quale ci sono aperti i magazzini della misericordia del Padre.**

C.: La mano della sua bontà è con tutti tenera:

**℟.: fascia ogni piaga come fa una madre.**

C.: Il Corpo e Sangue, simbolo di morte del nostro Re,

**℟.: mescoliamo nei nostri corpi per amore.**

C.: Buon pastore, vero Pane, o Gesù, pietà di noi: nutrici e difendici, portaci ai beni eterni nella terra dei viventi. Tu che tutto sai e puoi, che ci nutri sulla terra, conduci i tuoi fratelli alla tavola del cielo nella gioia dei tuoi santi.

**℟.: Amen.**

*Momento di silenzio*

Facciamo nostra la preghiera per chiedere vocazioni del Vescovo Lauro:

*Manda, Signore,*

*operai nel campo dove si coltiva il tuo Regno.*

*Siano desiderosi di luce, purezza e verità per se stessi*

*e per quanti incontreranno sulle loro strade.*

*Manda persone affascinate dal tuo Regno,*

*impegnate a disegnarne qualche tratto*

*anche in quest’oggi così segnato dalle tenebre*

*di quella presunzione di autosufficienza*

*che provoca ansia da prestazione,*

*insoddisfazione, paura del domani.*

*Manda profeti della fraternità che, sola,*

*può illuminare la nostra umanità ferita e rabbuiata.*

*Manda donne e uomini innamorati di Gesù,*

*capaci di riconoscere in lui*

*il volto del Padre, fonte della luce. Amen.*

**Rinnovare la Fede E rendere Grazie**

***Guida*:** Sostiamo con umiltà davanti al Signore che ci dona di adorare nell’Eucarestia la sua presenza misericordioso e la sua vicinanza nel momento della prova e del peccato. Rinnoviamo con le parole del salmo la nostra fede:

Solo in Dio riposa l’anima mia:

da lui la mia speranza.

Lui solo è mia roccia e mia salvezza, mia difesa:

non potrò vacillare.

In Dio è la mia salvezza e la mia gloria;

il mio riparo sicuro, il mio rifugio è in Dio.

Confida in lui, o popolo, in ogni tempo;

davanti a lui aprite il vostro cuore: nostro rifugio è Dio.

*Silenzio*

C.: Il Giubileo ci invita a riconoscere e sperimentare l’amore senza limiti del Padre che ci ha rivelato nel suo Figlio. L’amore del Signore è da sempre e si rinnova in ogni momento nella vita di ciascuno di noi e nella vita della Comunità. Sono segni di speranza che sostengono il nostro essere pellegrini e testimoni di Dio nel mondo. riconosciamoli e ad ogni acclamazione diciamo/cantiamo:

**Benediciamo il Signore, a lui onore e gloria nei secoli!**

* Per il dono dell’Eucarestia celebrata nelle nostre comunità, per il Vescovo e i sacerdoti e per il popolo di Dio che desidera incontrare il Signore; per chi si compromette e impegna a servizio delle nostre parrocchie.
* Per il dono della vita consacrata; per gli uomini e le donne che fanno della loro vita un servizio alla Chiesa; per i religiosi e le religiose che sono fedeli al loro carisma; per i missionari e le missionarie che portano nel mondo la buona notizia del Vangelo e si adoperano per la promozione della dignità e della giustizia.
* Per i catechisti e gli educatori; per coloro che hanno a cuore i giovani e i ragazzi di oggi; per coloro che nonostante la fatica e l’incomprensione portano avanti il loro servizio e sognano il bene per le future generazioni e desiderano far incontrare loro Gesù Cristo.

*In adorazione posso presentare al Signore i motivi per cui voglio ringraziarlo. Le situazioni e le persone vicine e lontane che riconosco essere segno della sua misericordia e del suo amore.*

*Silenzio*

**Alimentare la Speranza**

**Dal Vangelo secondo Matteo**

In quel tempo, poiché il popolo era in attesa e tutti, riguardo a Giovanni, si domandavano in cuor loro se non fosse lui il Cristo, Giovanni rispose a tutti dicendo: «Io vi battezzo con acqua; ma viene colui che è più forte di me, a cui non sono degno di slegare i lacci dei sandali. Egli vi battezzerà in Spirito Santo e fuoco». Ed ecco, mentre tutto il popolo veniva battezzato e Gesù, ricevuto anche lui il battesimo, stava in preghiera, il cielo si aprì e discese sopra di lui lo Spirito Santo in forma corporea, come una colomba, e venne una voce dal cielo: «Tu sei il Figlio mio, l’amato: in te ho posto il mio compiacimento».

**Dalle udienze di papa Francesco (11 gennaio 2025)**

La Speranza è una virtù teologale. E in latino virtus vuol dire “forza”. La speranza è una forza che viene da Dio. La speranza non è un’abitudine o un tratto del carattere – che si ha o non si ha –, ma una forza da chiedere. Per questo ci facciamo pellegrini: veniamo a chiedere un dono, per ricominciare nel cammino della vita. […] Tanta gente accorreva da Giovanni Battista, col desiderio di un nuovo inizio, col desiderio di ricominciare. E il Giubileo ci aiuta in questo. Il Battista appariva davvero grande, appariva credibile nella sua personalità. Come noi oggi attraversiamo la Porta santa, così Giovanni proponeva di attraversare il fiume Giordano, entrando nella Terra Promessa come era avvenuto con Giosuè la prima volta, ricominciare, ricevere la terra da capo, come la prima volta. Sorelle e fratelli, questa è la parola: ricominciare. La speranza, fratelli e sorelle, è tutta in questo salto di qualità. Non dipende da noi, ma dal Regno di Dio. Ecco la sorpresa: accogliere il Regno di Dio ci porta in un nuovo ordine di grandezza. Di questo il nostro mondo, tutti noi abbiamo bisogno!

*Nel silenzio, leggo e rileggo il brano. Mi fermo dove una parola mi colpisce, senza la fretta di andare avanti. E mi chiedo: leggendo questo Vangelo, quale buona notizia mi raggiunge? Che cosa dice Dio alla mia vita? presento al Signore la mia vita e riconosco la preghiera porto dento di me. Dove sento di chiedere la forza al Signore di ricominciare o di iniziare un nuovo percorso? Quale forza chiedo per la Chiesa e la mia comunità? Gusto la sua dolce amicizia e che mi ricorda che sono anche io “figlio amato” in cui Dio ha posto il suo compiacimento?.*

**Canto:**

**C.**: Al Signore, che si manifesta nel fiume Giordano solidale con gli uomini desiderosi di cambiamento e di ripartire con una vita, ci dona la sua forza e la speranza per ricominciare, presentiamo la nostra preghiera.

Ad ogni invocazione diciamo: **Donaci la tua forza, Signore!**

* Per la nostra parrocchia e la nostra Diocesi, perché attente alla voce dello Spirito, sappiano rinnovarsi e aprirsi continuamente alla novità del Vangelo; lo stile sinodale e la corresponsabilità di tutti i loro membri donino nuovo slancio e vigore. Preghiamo.
* Per coloro che sono nella sofferenza, che vivono l’esperienza del fallimento e della crisi; coloro che portano il peso dei loro sbagli; per gli ammalati e coloro che attendono una diagnosi; per chi si prende cura di loro: non manchi mai la consolazione e la speranza e non siano lasciati mai soli. Preghiamo.
* Per i giovani in ricerca e per le vocazioni al sacerdozio, alla vita consacrata, al matrimonio cristiano, alla missione al laicato impegnato dona il coraggio e la gioia di rispondere coerentemente, e la certezza che il Signore è vicino e non delude. Preghiamo.

**Padre nostro…**

***Guida*:** Come pellegrini di speranza, certi che la speranza in Gesù, luce del mondo, non delude, ci rivolgiamo al Padre con la preghiera del giubileo.

**Preghiera del Giubileo**

Padre che sei nei cieli,

la *fede* che ci hai donato nel

tuo figlio Gesù Cristo, nostro fratello,

e la fiamma di *carità*

effusa nei nostri cuori dallo Spirito Santo,

ridestino in noi, la beata *speranza*

per l’avvento del tuo Regno.

La tua grazia ci trasformi

in coltivatori operosi dei semi evangelici

che lievitino l’umanità e il cosmo,

nell’attesa fiduciosa

dei cieli nuovi e della terra nuova,

quando vinte le potenze del Male,

si manifesterà per sempre la tua gloria.

La grazia del Giubileo

ravvivi in noi *Pellegrini di Speranza*,

l’anelito verso i beni celesti

e riversi sul mondo intero

la gioia e la pace

del nostro Redentore.

A te Dio benedetto in eterno

sia lode e gloria nei secoli.

Amen

**Canto: Adoriamo il Sacramento** (UnL 199) o un altro canto adatto

C. Preghiamo.

O Dio, che ci nutri dell’unico pane e ci sostieni con l’unica speranza,

rafforzaci con la tua grazia,

perché, divenuti in Cristo un solo corpo e un solo spirito,

possiamo risorgere con lui nella gloria.

Egli vive e regna nei secoli dei secoli. **Amen**

**Benedizione eucaristica**

**Acclamazioni** *(da ripetere)*

Tu sei santo

Tu sei forte

Tu sei grande

Tu sei altissimo

Tu sei Re

Tu sei bene, ogni bene, sommo bene

Tu sei amore

Tu sei sapienza

Tu sei umiltà

Tu sei pazienza

Tu sei bellezza

Tu sei sicurezza

Tu sei custode

Tu sei fortezza

Tu sei speranza nostra.

Tu sei fede nostra

Tu sei carità nostra

Tu sei completa dolcezza nostra

Tu sei nostra vita eterna

**Canto: Salve Regina *o un canto mariano***